



Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

di **Perugia**

La consultazione dei cittadini come
strumento di orientamento del piano –
report dei risultati

22/09/2017



L'approccio partecipativo



Planning for People

SUSTAINABLE URBAN MOBILITY PLANS



GUIDELINES
DEVELOPING AND IMPLEMENTING A SUSTAINABLE URBAN MOBILITY PLAN

Supported by INTELLIGENT ENERGY EUROPE

www.mobilityplans.eu

Un PUMS pone al centro le persone e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità. Segue un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio e nel corso dello sviluppo e dell'implementazione dell'intero processo. **La pianificazione partecipata è un requisito necessario perché cittadini e portatori di interesse possano fare proprio il PUMS e le politiche che promuove.** Questa prassi favorisce l'accettazione ed il supporto da parte della popolazione, riduce i rischi per i decisori politici e facilita l'implementazione del piano.

Il processo di partecipazione per il PUMS di Perugia

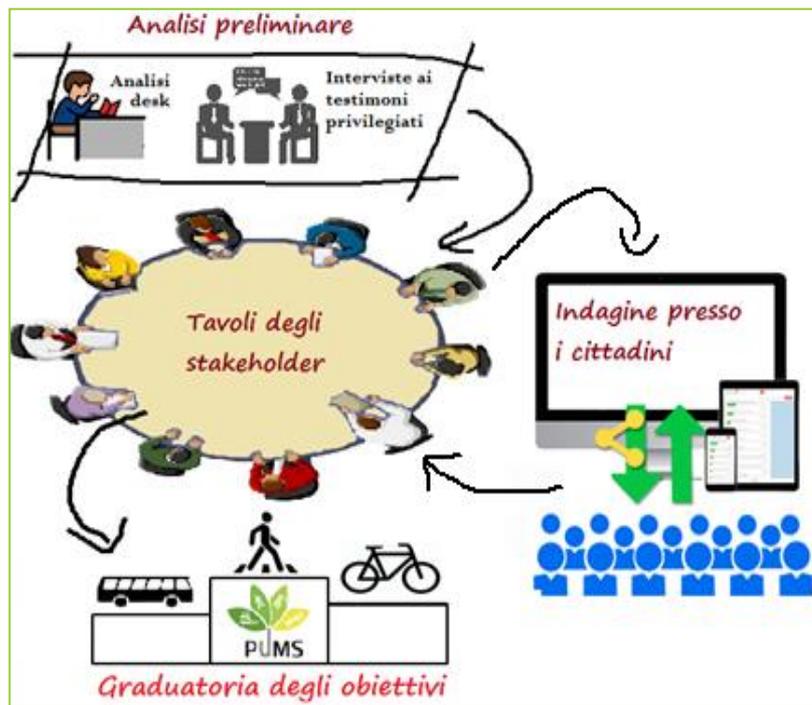
Individuazione delle priorità tra gli obiettivi generali del PUMS



Partecipazione continua durante la scrittura del PUMS



Il metodo del «dialogo strutturato tra stakeholder» La procedura nel suo complesso



Nella costruzione del PUMS di Perugia è utilizzata una procedura che prevede la combinazione di diverse attività di *discussione strutturata* e di *valutazione pubblica* che consentirà di:

- A. **individuare le priorità tra gli obiettivi tematici del PUMS** connessi alle principali dimensioni della sostenibilità urbana;
- B. definire uno **Schema di Piano validato** dal confronto con la società perugina, che dalla proposta di obiettivi porti a identificare un **disegno di interventi**;
- C. approfondire i principali interventi previsti in **specifiche aree della città**.

Coerentemente con questi obiettivi, gli strumenti utilizzati in questa fase sono tre:

- 1) l'ascolto degli **stakeholders** e **testimoni privilegiati** del contesto (primo tavolo);
- 2) un'**indagine on-line** per raccogliere le opinioni dei cittadini tramite cui valutare e arrivare ad un primo giudizio di rilevanza dei vari obiettivi del PUMS emersi dal confronto;
- 3) un secondo momento di **«dialogo strutturato» con gli stakeholder** (secondo tavolo) che, tenuto conto anche dei risultati dell'indagine on-line, condurrà all'identificazione di una **graduatoria per ordine d'importanza degli obiettivi - prima versione di Schema di Piano**.



Il metodo del «dialogo strutturato tra stakeholder»

I primi Tavoli di discussione realizzati



Tavolo istituzionale “Gruppi consiliari”	
1	Forza Italia
2	Progetto Perugia-Romizi Sindaco
3	NCD Nuovo Centro Destra
4	Fratelli d’Italia - Alleanza Nazionale
5	Crea Perugia
6	Perugia Rinasce
7	PD Partito Democratico
8	Socialisti Riformisti - Unione Civica per Perugia
9	Movimento 5 stelle
10	Gruppo misto
11	Lega Nord
12	Conservatori e Riformisti

Tavolo “Mobilità”	
1	Umbria TPL Mobilità (gestore Rete FCU)
2	SIPA Parcheggi
3	SASE
4	RFI
5	Trenitalia (Divisione regionale)
6	Consorzio “ISHTAR” (BusItalia, Acap..)
7	MINIMETRÒ
8	Taxi - Consorzio
9	Bici in Città (Bike Sharing)
10	Polizia Municipale
11	BICO corriere
12	Perugia Ecobike Touring
13	Corriere espresso (GLS, TNT, BRT...)
14	<i>Altri...</i>

Tavolo “Imprese e commercio”	
1	Camera di Commercio
2	Confindustria/Albergatori
3	Confcommercio/Confesercenti
4	Confetra
5	Confartigianato/CNA
6	Consorzio Perugia in Centro
7	Sindacati (Cgil, Cisl, Uil...)
8	<i>Altri...</i>

Con l’attività dei tavoli (marzo-aprile) si è avviato il **confronto pubblico sulle criticità e sulle opportunità per la città di Perugia** prendendo come base di partenza la “versione 0” dello Schema di Piano (SET degli obiettivi tematici del PUMS di Perugia).

La prima fase di ascolto si è strutturata in **7 tavoli di discussione** con testimoni privilegiati e stakeholder.

Nel complesso sono stati invitati ai tavoli oltre 100 tra associazioni, imprese, gruppi di residenti, circa 20 Enti locali e regionali, tutti i gruppi consiliari del Comune e i consiglieri di maggioranza.

Tavolo “Associazioni residenti”	
1	Vivi il Borgo
2	Borgo Bello
3	Borgo Sant’ Antonio Porta Pesa
4	Città di tutti
5	Via dei Priori – Botteghe artigiane del Centro storico
6	Altre associazioni di residenti del Centro storico
7	Associazioni di residenti attive in periferia
8	CVA, Sedi territoriali
9	<i>Altri...</i>

Tavolo istituzionale “Consiglieri di maggioranza”	
1	Otello Numerini
2	Francesco Vignaroli
3	Maria Grazia Marcacci
4	<i>Altri...</i>

Tavolo “Enti”	
1	Regione Umbria
2	Ufficio Scolastico Regionale
3	Provincia di Perugia
4	USL 1 e Azienda Ospedaliera
5	Università degli Studi di Perugia
6	Università per Stranieri
7	Altri atenei (Accademia, Conservatorio di musica)
8	ADISU
9	Comune di Assisi
10	Comune di Bastia
11	Comune di Bettona
12	Comune di Corciano
13	Comune di Deruta
14	<i>Altri</i>

Tavolo “Associazioni e Professioni”	
1	Associazione disabili (fisici, visivi, psichici...)
2	Associazione familiari vittime della strada
3	ASAPS – polizia stradale
4	ACI
5	Associazioni consumatori e utenti
6	FIAB Perugia Pedala
7	Legambiente Perugia
8	Italia Nostra
9	WWF
10	FAI
11	Rappresentanze degli studenti universitari
12	Ordine degli Ingegneri
13	Ordine degli Architetti
14	INU Umbria
15	<i>Altri</i>



Il metodo del «dialogo strutturato tra stakeholder» L'indagine on-line e le successive tappe del confronto



OBIETTIVI TEMATICI DEL NUOVO
PIANO URBANO DELLA MOBILITA'
SOSTENIBILE DI PERUGIA:
L'OPINIONE DEI CITTADINI

IL TEMPO NECESSARIO PER LA COMPILAZIONE DEL
QUESTIONARIO E' DI CIRCA 8 MINUTI



Gentile Signora/Signore,

L'Amministrazione Comunale di Perugia ha avviato un percorso di definizione del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) partendo, nel rispetto delle indicazioni comunitarie (Linee guida Eltis), dall'individuazione degli obiettivi tematici del PUMS attraverso l'applicazione di una metodologia innovativa di confronto in grado di coinvolgere direttamente le parti sociali

L'indagine on-line realizzata nei mesi di maggio e giugno ha permesso di generare le **graduatorie per ordine di priorità delle dimensioni e degli obiettivi** dello Schema di Piano come emerso dal 1° Tavolo degli stakeholder.

Tali graduatorie espresse dai cittadini sono state alla base di successive discussioni e decisioni avvenute nel **2° Tavolo del “dialogo strutturato tra stakeholder”** (15-18 settembre 2017).

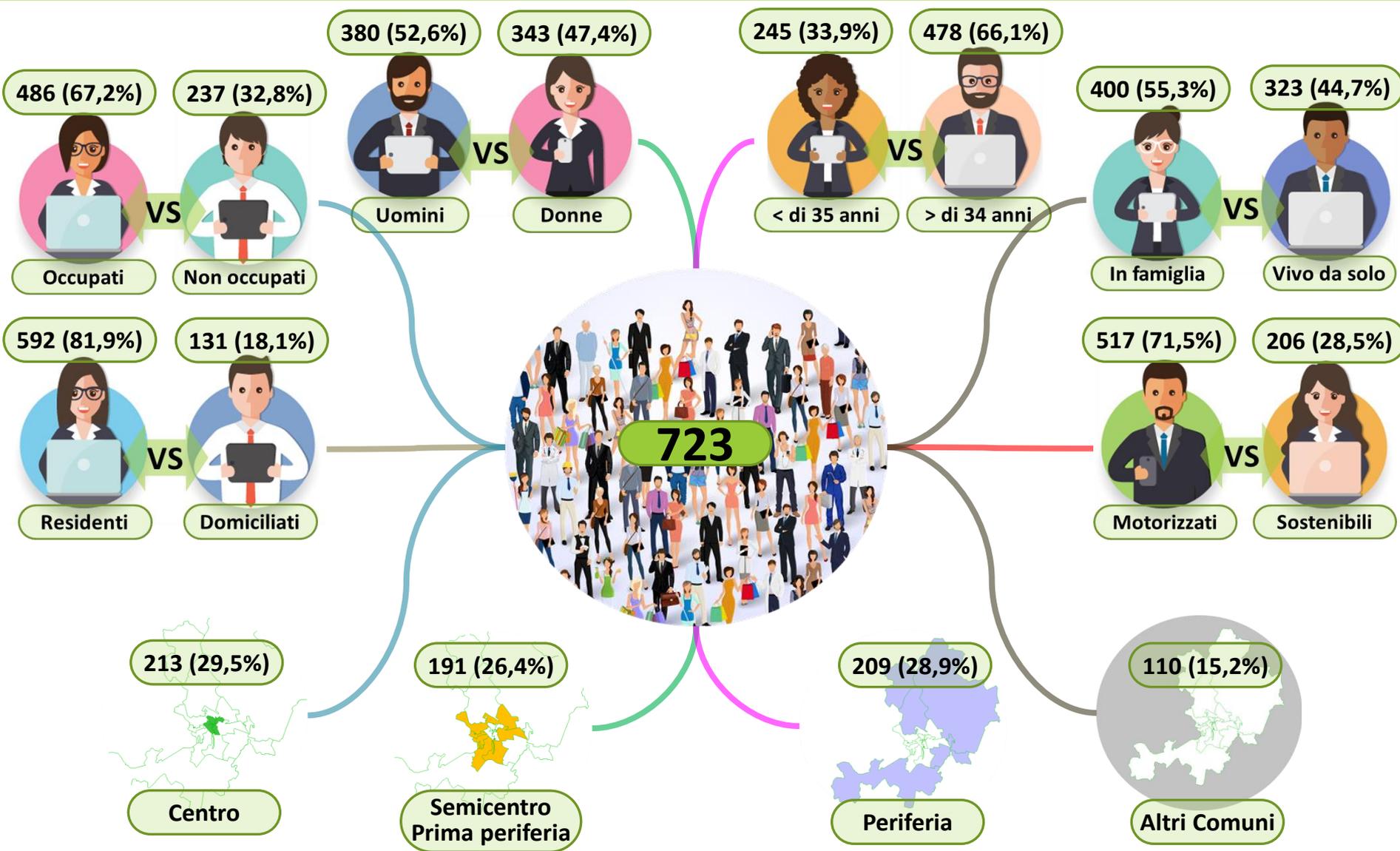
Sito internet del PUMS e indirizzo e-mail dedicato (pums@comune.perugia.it) per invio di osservazioni, contributi, note di commento.

Altre attività:

- **Convegno di presentazione** (22 settembre).
- **Partecipazione ai progetti UE Civitas Satellite e SUMP_UP.**
- **Focus locali:** ascolto dei bisogni, approfondimento delle progettualità a partire da tre tra le zone critiche della città (PS Giovanni, Corso Bersaglieri-P. Pesa, Zona Bulagaio, S. Andrea delle Fratte-San Sisto, Prepo).



Chi ha partecipato all'indagine *on-line*





I Tavoli di discussione (secondo round)



Rendere la città più vivibile

USL Umbria 1
USR Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria
Tavolo Associazioni del Centro Storico
Osservatorio Regionale sulla Disabilità
...

Rendere la città più "accessibile"

Pro Loco Balanzano
INU Umbria
Consulta Commercianti del Centro Storico
Università degli Studi di Perugia
...

Circa 40
stakeholder



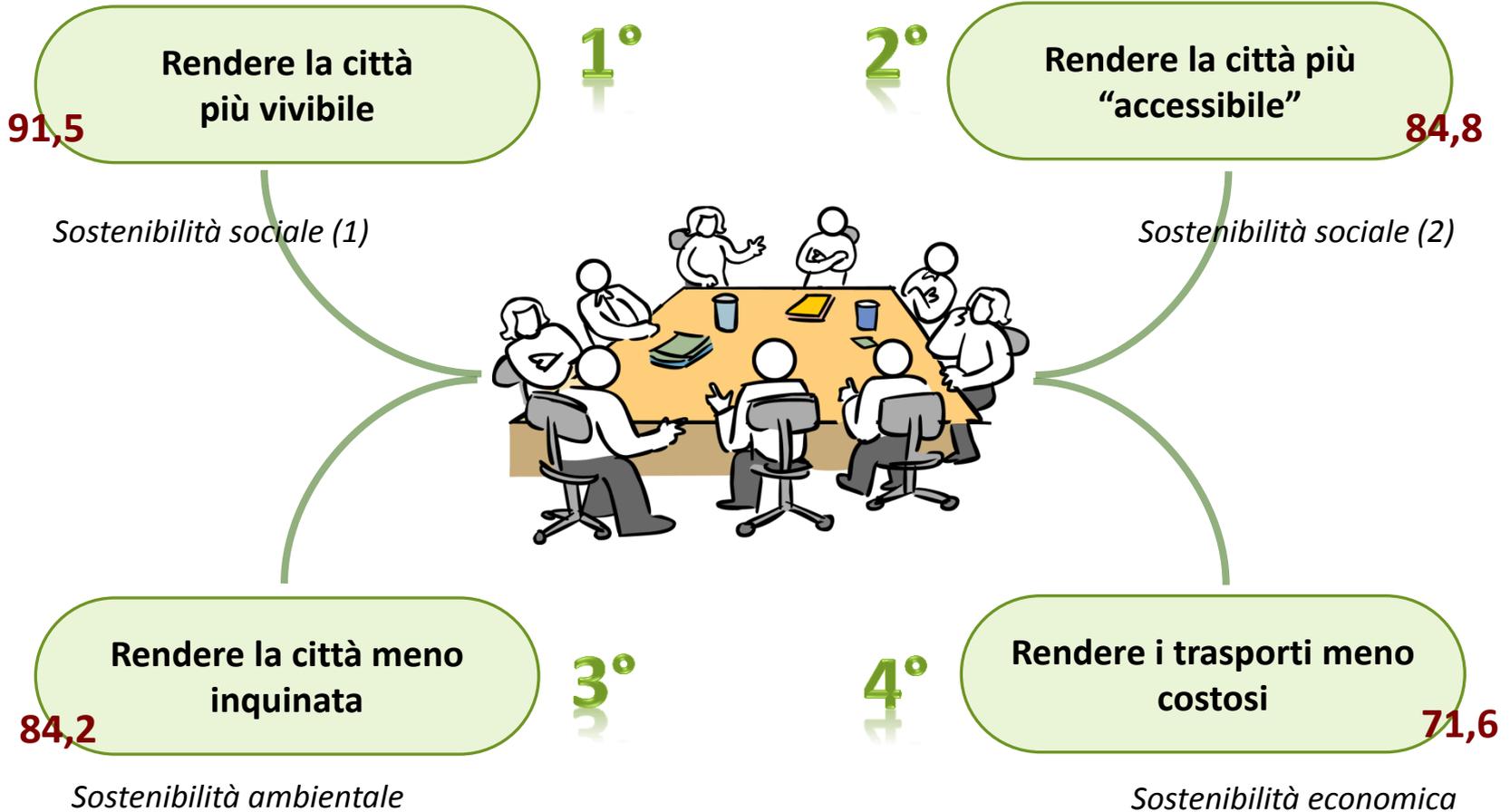
Oltre 30
enti/associazioni

Rendere la città meno inquinata

CTP Cooperativa taxi
Associazione Filosofiamo
Pro Loco San Marco
Consulta Provinciale degli Studenti
...

Rendere i trasporti meno costosi

Ordine degli Ingegneri
BusItalia
CNA
ANAV Umbria
...



► **Una dimensione** è avvertita come rilevante più delle altre: la **vivibilità** (qualità urbana, decoro, sicurezza di spazi e strade i cui vivere e svolgere attività). Segue l'**accessibilità** (raggiungibilità di luoghi e attività, facoltà di spostarsi agevolmente con i vari mezzi)



Le dimensioni della sostenibilità

(Il confronto tra gli stakeholder e i cittadini)



Rendere la città più vivibile

1

Rendere la città più vivibile

Rendere la città più "accessibile"

2

Rendere la città meno inquinata

Rendere la città meno inquinata

3

Rendere i trasporti meno costosi

Rendere i trasporti meno costosi

4

Rendere la città più "accessibile"



Stakeholder

VS



Cittadini



Gli obiettivi tematici: le priorità per gli stakeholder



Migliorare l'efficienza del trasporto pubblico e la governance del sistema di mobilità

1°

Rafforzare il TPL a servizio di zone industriali, poli didattici, centri attrattori situati in aree periferiche e nell'area vasta di Perugia

2°

Ridurre il consumo di territorio causato dall'espansione della città

3°

Promuovere campagne di sensibilizzazione a forme di mobilità "sostenibili"

4°

Facilitare gli spostamenti con i mezzi non motorizzati (a piedi e in bicicletta)

5°

Aumentare gli spazi liberi dai mezzi motorizzati, in transito e in sosta

16°

Efficientare il sistema della logistica distributiva nella città compatta

17°

Ridurre il rumore generato dai trasporti

18°

Decongestionare alcune aree della città attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture e migliorando le prestazioni della viabilità extraurbana principale

19°

Agevolare gli spostamenti in auto, migliorando la viabilità e riducendo le restrizioni alla circolazione in determinate aree e/o in occasione di eventi

20°





Gli obiettivi tematici del nuovo PUMS

(Le preferenze espresse dagli stakeholder e dai cittadini - 1/2)



Migliorare l'efficienza del trasporto pubblico e la governance del sistema di mobilità

Rafforzare il TPL a servizio di zone industriali, poli didattici, centri attrattori situati in aree periferiche e nell'area vasta di Perugia

Ridurre il consumo di territorio causato dall'espansione della città

Promuovere campagne di sensibilizzazione a forme di mobilità "sostenibili"

Facilitare gli spostamenti con i mezzi non motorizzati (a piedi e in bicicletta)

1

2

3

4

5

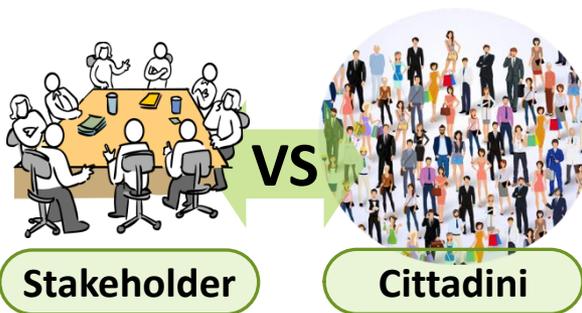
Rafforzare il TPL a servizio di zone industriali, poli didattici, centri attrattori situati in aree periferiche e nell'area vasta di Perugia

Ridurre le emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera (PM₁₀, CO₂, ecc.) generate dai trasporti

Adeguamento del parco autobus e delle infrastrutture di mobilità in generale alle esigenze degli utenti con ridotte capacità motorie permanenti o temporanee

Incrementare gli standard di sicurezza nei trasporti

Migliorare e promuovere la fruizione e i collegamenti verso le grandi infrastrutture di trasporto (Alta Velocità ferroviaria e Aeroporto)





Gli obiettivi tematici del nuovo PUMS

(Le preferenze espresse dagli stakeholder e dai cittadini - 2/2)



Aumentare gli spazi liberi dai mezzi motorizzati, in transito e in sosta

16°

Aumentare gli spazi liberi dai mezzi motorizzati, in transito e in sosta

Efficientare il sistema della logistica distributiva nella città compatta

17°

Aumentare le alternative alla mobilità

Ridurre il rumore generato dai trasporti

18°

Efficientare il sistema della logistica distributiva nella città compatta

Decongestionare alcune aree della città attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture e migliorando le prestazioni della viabilità extraurbana principale

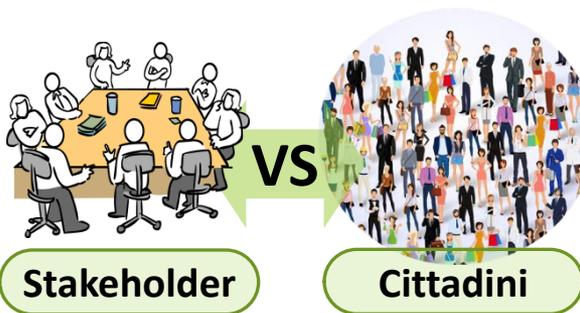
19°

Ridurre il rumore generato dai trasporti

Agevolare gli spostamenti in auto, migliorando la viabilità e riducendo le restrizioni alla circolazione in determinate aree e/o in occasione di eventi

20°

Agevolare gli spostamenti in auto, migliorando la viabilità e riducendo le restrizioni alla circolazione in determinate aree e/o in occasione di eventi





- **Prevalenza espressa per «Obiettivi di Sistema»**

Gli stakeholder hanno accettato di ragionare in termini strategici (priorità)

Considerando scenari complessi di intervento (varie dimensioni)

Esprimendosi con consapevolezza: facendo riferimento alle **scelte di programmazione non solo del Comune ma degli attori istituzionali ed economici fondamentali del sistema urbano della mobilità**: Regione, proprietari di reti, investitori, gestori del TPL ...

- **Indicazione (molto netta) sul piano dei contenuti**

No attenzione all'auto nel PUMS

Si alla promozione ed efficientamento di alternative: TPL in testa (ma non solo)

*Investire complessivamente nel sistema della “nuova mobilità”: migliorare l’offerta, rendere le **alternative ecologiche, sicure e convenienti** lavorando alla **diversa scala** e con **logica di integrazione** (maggiore coordinamento)*

Senza demonizzazioni...

*L’auto garantisce (nei limiti) una **buona «accessibilità»** a luoghi e funzioni, ma è un sistema **carente rispetto altre dimensioni** della sostenibilità: determina costi sociali, ambientali ed economici sempre più evidenti*



- Seconda indicazione (più temperata)

No a ulteriori restrizioni per l'auto

Cittadini e stakeholders **16°**

Aumentare gli spazi liberi dai mezzi motorizzati

*I soggetti consultati sembrano dire: le persone non devono essere inviate a usare di più il TPL e le forme di mobilità sostenibile solo **rendendo impossibile l'auto** (con ulteriori restrizioni o penalizzazioni economiche) ma pensando - in positivo - a migliori **servizi, più efficienti e attenti alle esigenze della domanda***

Si può fare (dati i livelli di motorizzazione attuali di Perugia e l'uso sempre più intenso e diffuso dell'auto, anche sul corto raggio)?

Ci sono le risorse? C'è la capacità più generale di impostare da subito alcune risposte: primi segnali di cambiamento da rafforzare e diffondere nel tempo?

(Spazio alle progettualità)

► **Direi di Sì, solo a patto di una generale assunzione di responsabilità dei diversi attori (offerta e domanda) e praticando quanto più possibile innovazioni di «metodo» che abbiamo iniziato a sperimentare in questi mesi**

